

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3659

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GUI, BROCCA, GOTTARDO, MENEGHETTI*Presentata il 1° ottobre 1982*

Disposizioni per la zona industriale e portuale di Padova

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la legge 1° ottobre 1969, n. 739, la quale portò a sua volta modifiche alla legge 4 febbraio 1958, n. 158, contenente norme per la zona industriale e per il porto fluviale di Padova, è stato fissato al 31 dicembre 1985 il termine per il compimento delle espropriazioni e dei lavori conseguenti da parte del competente Consorzio costituito dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Padova, a norma dell'articolo 156 e seguenti del testo unico 5 marzo 1934, n. 383.

Va ricordato che il comprensorio di competenza del Consorzio è di oltre 1.000 ettari e che dal momento dell'inizio del suo operare, nei primi anni '60, sino ad oggi, il Consorzio stesso è riuscito a realizzare opere di grande respiro per l'eco-

nomia padovana e consentito l'installazione di oltre 350 aziende con più di 18.000 addetti. Gli ettari di terreno espropriati sono circa 700 e sono state create infrastrutture stradali, ferroviarie, elettriche, eccetera, del valore, a lire attuali, di oltre mille miliardi.

Fra le opere che impegnano il Consorzio vi è pure da tempo la realizzazione del porto interno, l'esecuzione del quale è a sua volta condizionata dalla realizzazione dell'idrovia Padova-Venezia, opera la quale, come è noto, a causa di mancati tempestivi finanziamenti, non ha potuto essere realizzata entro i tempi originariamente previsti. Soltanto a seguito di recenti provvedimenti dello Stato (legge n. 288 del 1980, legge n. 53 del 1982) e della Regione Veneto (legge regionale nu-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

mero 8 del 1982) è divenuto prevedibile il suo completamento entro il termine di altri cinque o sei anni.

Ma il ritardo dell'idrovia ha inevitabilmente comportato remore temporali e finanziarie per il porto; per esso gli espropri da portare a compimento si aggirano sui 300 ettari circa di terreni e le opere da eseguire richiederanno dai tre ai quat-

tro anni dal momento del completamento del tratto idroviario interessato.

Diviene pertanto necessario prorogare il termine per le espropriazioni e le opere di competenza del Consorzio.

Con la presente proposta esso viene stabilito all'anno 1995 e in questo senso ci onoriamo di chiedere la vostra approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Il termine stabilito nell'articolo 1 della legge 1° ottobre 1969, n. 739, è prorogato al 1995.